



COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI
PROVINCIA DI SIENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
COPIA

N. 58

Del 21/12/2016

OGGETTO :	D. Lgs. n 118 del 2011: modifica precedente delibera Consiglio Comunale n 18 del 13/06/2015 a seguito pronuncia Corte dei Conti n 213/2016 - rimodulazione extra deficit ai sensi del D.M. 02/04/2015 e contestuali variazioni al BP 2016/2018
-----------	---

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore 18.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	PESCINI MICHELE		X	
2	CIONI SUSANNA			X
3	FINESCHI BARBARA		X	
4	GIUNTI EMANUELE		X	
5	MOGNI STELLA		X	
6	MORROCCHI ROASIO		X	
7	PIERALLI FILIPPO		X	
8	ROSSI ANDREA		X	
9	SAMPOLI GLORIA		X	
10	SCARPELLI DANIELE			X
			8	2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- Presiede il signor **Pescini Michele** nella sua qualità di **Sindaco**
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (articolo 17, comma 68, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127) il segretario comunale Dott.ssa **Faleri Lorenza** .

La seduta è pubblica.

Vengono nominati scrutatori i signori: , , .

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il Sindaco afferma che in base al D.Lgs 118/2011 si rende necessario modificare una precedente delibera del Consiglio Comunale, per rimodulare gli interventi finanziari inerenti l'extra deficit, conseguente alla revisione straordinaria dei residui.

Inoltre informa il Consiglio che, a seguito di pronuncia della Corte dei Conti, è necessario procedere alla ricostituzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), che è stato rideterminato in circa € 600.000,00. Tale somma verrà accantonata con un piano trentennale, che prevederà lo stanziamento di circa € 20.000,00 all'anno, in modo da ricoprire il 100% della somma sopra citata.

Tale rimodulazione viene effettuata in via precauzionale, a garanzia di residui attivi presenti in bilancio, in modo che sussistano le necessarie garanzie, nel caso in cui tale cifra non venga effettivamente incassata dall'Ente. Nell'eventualità che la somma sia incassata, proporzionalmente diminuirà l'accantonamento dovuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Corte dei Conti n. 213/2016/PRSP, la stessa evidenziava il risultato negativo derivante dal mantenimento in bilancio nel tempo di residui attivi inesigibili o di dubbia o incerta esigibilità per i quali è richiesta la cancellazione o l'accantonamento nell'apposito fondo, ritiene necessaria l'adozione di idonee misure correttive ai fini del ripristino della corretta gestione finanziaria.

Evidenziato che, nello specifico, l'ente dovrà effettivamente finanziare il disavanzo di amministrazione o con gli ordinari strumenti previsti dall'articolo 188 del TUEL o, per l'extradeficit, con le modalità di cui al D.M. 2 aprile 2015.

Dato atto che, con precedente delibera consiliare n. 18 del 13/06/2015 veniva stabilito di:

- 1) prendere atto delle risultanze di cui agli allegati 5/1 e 5/2 alla deliberazione n. 52 del 30/04/2015 con la quale si approva la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015
- 2) Di approvare le modalità del ripiano del disavanzo tecnico al 1 gennaio 2015, quantificato in € 200.732,42 in n. 20 quote annuali, a partire dal bilancio di previsione 2015 e fino al 2034 con la prima quota riferita al 2015 di € 10.732,42 finanziata con fondi ordinari di bilancio, e le altre quote annue di € 10.000, da iscriversi nei bilanci degli esercizi futuri fino al 2034, ai sensi del D.M. 2 aprile 2015;

Visto che la corte dei Conti ha rilevato un disavanzo complessivo, riferito al conto consuntivo 2014, pari ad € 635.337,66 anziché di € 200.732,42 come calcolato dall'ente e risultante dall'allegato 5/2, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52/2015.

PRECISATO che lo scostamento rilevato dalla Corte è dovuto al maggior accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato dalla Corte in € 329.679,31 per il fondo relativo alla TARES ed € 254.462,29 per il fondo relativo all'ICI, con un maggior accantonamento di € 434.141,59

DATO ATTO altresì che un ulteriore rilievo della Corte riguarda il mancato Vincolo per spese in conto capitale per € 463.30 portando la posta in oggetto da € 9.064.57 ad € 9.527,87

RICHIAMATA la delibera n 176 del 01/12/2016 con la quale la giunta procedeva alla modifica della precedente deliberazione n. 52/2015 rideterminando le componenti interne al risultato di amministrazione al 1 Gennaio 2015, come da prospetto 5/2, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui come indicato nell'prospetto 5/2 allegato "A":

RISCONTRATO che:

- A seguito della attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi del D.Lgs 118/2011 la Giunta Comunale, con delibera 176/2016 ha confermato un risultato di amministrazione al 01/01/2015 pari a complessivi € 972.781,95 derivante dalla operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011 e che, dagli accantonamenti ricalcolati come sopra specificato, risulta un extradeficit (disavanzo tecnico) al 1 gennaio 2015 pari ad € 635.337,66;
- Il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 prevede le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggior disavanzo al 1 gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31/12/2014,

derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

- L'art. 3, comma 16 del suddetto D.Lgs 118/2011 prevede inoltre che l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, possa essere ripianato in non più di 30 esercizi in quote costanti;
- L'art. 2 del DM interministeriale del 02 aprile 2015 prevede che le modalità di ripiano della quota di disavanzo al 1 gennaio 2015, determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, sono quelle previste dall'art. 188 del D. lgs 267/200 e cioè attraverso l'utilizzo di:
 - a) economie di spesa
 - b) tutte le entrate, ad eccezione di quelle dalla assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione
 - c) proventi derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali disponibili;
 - d) altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

- VISTE le ulteriori modalità e norme attuative dettate dal D.M. Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'interno 02/04/2015;
- DATO ATTO che l'amministrazione intende recuperare l'extradeficit di complessivi € 635.337,66 in 30 quote annuali di € 21.177,92 come segue:
 - 1) la prima quota, pari ad € 10.732,42 , in quanto già accantonata nel risultato di amministrazione 2015, con economie di bilancio di parte corrente;
 - 2) la seconda quota, per l'anno 2016, pari ad € 31.623,48 in quanto necessario accantonare anche il differenziale dell'anno 2015 (21177,92-10732,42), sempre finanziati nella parte corrente del bilancio;
 - 3) le 28 rate annue rimanenti, pari ad € 21.177,92, da finanziare con fondi ordinari di bilancio e da iscriversi, a partire dal bilancio di previsione 2017 fino all'anno 2044;

Ritenuto altresì di dover procedere alla variazione al bilancio 2016/2018 mediante iscrizione nei tre esercizi di riferimento delle quote di ripiano dell'extradeficit, come da prospetto;

DATO ATTO ALTRESI che ai sensi dell'art. 4 del D.M. 2 aprile 2015, si è proceduto a verificare se il risultato di amministrazione al 31/12/2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1 gennaio 2015, che risulta essere positiva, come da prospetto allegato "C";

VISTO il parere espresso, in merito alla presente deliberazione dal Revisore Dei Conti;

ACQUISITO, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica, rilasciato dal responsabile del servizio Economico Finanziario;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON VOTI:
FAVOREVOLI N.8
ASTENUTI N. 0;
CONTRARI N. 0;

DELIBERA

- 1) di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti n. 213/2016/PRSP, pubblicata nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente;

2) di prendere atto delle risultanze di cui alla delibera G.M. n 176 del 01/12/2016 con la quale la giunta procede alla modifica della precedente deliberazione n. 52/2015, rideterminando le componenti interne al risultato di amministrazione al 1 Gennaio 2015, come da prospetto 5/2, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui come in premessa riportato e ricostituendo integralmente i vincoli, come richiesto dalla Corte;

2) Di modificare il punto 2 del deliberato della deliberazione consiliare n. 18 del 13/06/2015, relativa approvazione delle modalità di ripiano del disavanzo tecnico al 1 gennaio 2015, secondo la seguente nuova formulazione:

“ di approvare le modalità del ripiano del disavanzo tecnico al 1 gennaio 2015, definitivamente quantificato, a seguito della pronuncia della Corte dei Conti, in € 635.337,66 in trenta quote annuali di € 21.177,92 a partire dal Bilancio Previsione 2015 e fino al 2044 come segue:

- 1) la prima quota, pari ad € 10.732,42 , in quanto già accantonata nel risultato di amministrazione 2015,
- 2 la seconda quota, per l'anno 2016, pari ad € 31.623,48 in quanto necessario accantonare anche il differenziale dell'anno 2015 (21.177,92-10732,42)
- 3) le 28 rate annue rimanenti, pari ad € 21.177,92, da finanziare con fondi ordinari di bilancio e da iscriversi, a partire dal bilancio di previsione 2017 fino all'anno 2044;

3) di procedere alla variazione al bilancio 2016/2018 mediante iscrizione nei tre esercizi di riferimento delle quote di ripiano dell'extradeficit, per gli importi sopra riportati, come da allegato prospetti;

4) Di prendere atto dei pareri espressi sulla presente deliberazione, che vengono allegati all'originale cartaceo del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita :

4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

CON VOTI:

FAVOREVOLI N. 8

CONTRARI N.0;

ASTENUTI N.0 ;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto: Maestrini Cinzia
(Capo II della legge 7 agosto 1990, n. 241).

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Pescini Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Faleri Lorenza

Il Consigliere

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
Faleri Lorenza

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (articolo 124, comma 1 del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, lì

Il responsabile del servizio

.....

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' diventata esecutiva il giorno:
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- Ha acquistato efficacia il giorno, avendo il Consiglio comunale confermato l'atto con deliberazione n., in data, (articolo 17, comma 39, legge n. 127/1997);
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla residenza comunale, lì

Il responsabile del servizio

.....

